

tempo del freddo fodera le Vesti di cotone, o di pelli di pecora; ma li Nobili alle Vesti loro, e alle sopravvesti aggiungono le ricche fodere di pelli di Zibellini, di Armellini, di Volpi, e di teneri Agnelli. Alcuni in vece di queste adoperano il Vajo, ovvero la Felpa. E' però vero, che con le pelli degli Armellini, che sono assai rari, non si adornano se non gli orli delle Vesti, e la estremità delle maniche. Sono di molte altre forte le pelli, che somministra la Tartaria, delle quali si servono per sedere in terra all'uso de' Tartari, e particolarmente quando attendono, che giunga il tempo di avere Udienza. Ne mettono anche sotto a' materazzi, non solamente perchè in certo modo i Letti non sieno freddi, come sarebbono senza di quelle, ma anche per toglierne la umidità. Oltre a queste ve n'è una spezie particolare, il cui pelo è lungo, molle in estremo, folto, e del colore di un bigio chiaro, mescolato di nero, diviso da striscie gialle, e nere come quelle delle Tigri. Di queste li Mandarinini fanno Vesti grandi nell'Inverno, le quali portano in Città con il pelo al di fuori. Quando sopra la Veste, e sopravveste foderate di pelli accrescono anche questa, siccome quasi tutti sono di statura corti, e grossi, diventano poco differenti dagli Orsi, e rassomigliano all'Animale da cui prendono quelle pelli. Tra tutte le fodere le più comuni sono quelle di pelle d'Agnello; sono bianche, cotonate, e riscaldano molto; ma pesanti, e nel principio hanno l'odore acuto, e simile quasi a que' certi quantì grassi di pelle, che puzzano di olio.

La migliore di tutte le Sete della China si truova nella Provincia di *Tebekiam*, perchè quel Terreno è proprio a nudrire i Gelsi, o sia gli Alberi del Moro, e l'Aria ha un certo grado di calore, e di umidità,